

Camera dei Deputati

**Legislatura 15**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA : 3/00137**  
presentata da **BARANI LUCIO** il **18/07/2006** nella seduta numero **27**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Attuale Delegato a rispondere :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **18/07/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>ILLUSTRAZIONE</b>		
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	19/07/2006
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
D'ALEMA MASSIMO	MINISTRO, AFFARI ESTERI	19/07/2006
<b>REPLICA</b>		
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	19/07/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 19/07/2006

SVOLTO IL 19/07/2006

CONCLUSO IL 19/07/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

GIORNALI E QUOTIDIANI, INTERCETTAZIONI TELEFONICHE, TUTELA DELLA RISERVATEZZA

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**  
**Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00137**

presentata da

**LUCIO BARANI**

martedì 18 luglio 2006 nella seduta n.027

BARANI. - Al Presidente del Consiglio dei ministri. - Per sapere - premesso che:

il dilagare incontrollato di intercettazioni telefoniche pubblicate dai mass media ha ormai raggiunto livelli tali da poter essere definito un «sistema» diffuso di illegalità istituzionale, sostenuto dalla collusione tra magistratura e giornalismo;

la vicenda di «calciopoli», con sentenze pubblicate in anteprima da LaGazzetta dello Sport, le password degli uffici giudiziari in mano ai giornalisti, come denunciato dal Ministro dell'interno, il continuo linciaggio pubblico di persone, che spesso non sono nemmeno indagate, il fatto che venga pubblicato continuamente in modo arbitrario ciò che non può essere reso pubblico mettono in dubbio il fondamento stesso della democrazia e della libertà in Italia;

come afferma l'onorevole Paolo Cirino Pomicino, «da tempo c'è in Italia un uso delle intercettazioni telefoniche anomalo per quantità, pubblicazione ed omissioni, fenomeni che rappresentano tutti insieme una grande questione democratica», allorché ribadisce che «le Camere non possono non dare alla società nazionale un'oggettiva raccolta di informazioni e un'altrettanto oggettiva valutazione indicando eventuali possibili rimedi», chiedendo con forza l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche, affinché il Parlamento possa dare risposte certe e in tempi rapidi all'opinione pubblica sulle violazioni di legge e delle libertà personali, causate dall'abuso giuridico di tale strumento, essenziale per le indagini giudiziarie, e dalla pubblicazione illegale delle medesime;

secondo l'interrogante, da troppo tempo ormai viene stravolto tutto il concetto stesso di «giustizia», con esponenti della magistratura inseriti in un sistema di illegalità costituito dall'abuso quantitativo e temporale di uno strumento investigativo «eccezionale», che permette e alimenta il linciaggio pubblico, che viola, nell'uso indiscriminato del «detto» rispetto al «fatto» e al «dichiarato», la libertà di tutti gli italiani e i fondamenti del diritto -:

quali iniziative legislative il Governo intenda assumere in tema di intercettazioni telefoniche e quando intenda farle conoscere al Parlamento. (3-00137)